





DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
ADUNANZA N. \_\_\_\_\_ LEGISLATURA N. X

**Oggetto: L.R. 4/10 – Sistema Bibliotecario Marche. Approvazione dello schema di convenzione con gli enti partner per la gestione, sviluppo e integrazione del Sistema e dei criteri uniformi per le quote annue dei soggetti aderenti al Sistema**

**LA GIUNTA REGIONALE**

VISTO il documento istruttorio, riportato in calce alla presente deliberazione, predisposto dalla P.F. Beni e Attività Culturali, dal quale si rivela la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTO il parere favorevole di cui all'art. 16 bis della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica del Dirigente della P.F. Beni e attività Culturali;

VISTA la proposta del Dirigente del Servizio Sviluppo e Valorizzazione delle Marche;

VISTA l'attestazione della copertura finanziaria prevista nel rispetto del D.Lgs.118/2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni;

VISTO l'art. 28 dello Statuto della Regione;

con la votazione, resa in forma palese, riportata a pagina 1;

**DELIBERA**

1. di approvare lo schema di "Convenzione tra Regione Marche, Università degli studi di Macerata e Università degli studi di Urbino Carlo Bo, Comune di Fermo, Comune di Jesi, Comune di Macerata per la gestione ed evoluzione del Sistema Bibliotecario Regionale" di cui all'allegato A quale parte integrante e sostanziale del presente atto, finalizzata alla cogestione ed evoluzione del Sistema Bibliotecario Marche con i partner individuati, comprensivo degli allegati A.1 e A.2 parti integranti e sostanziali del presente atto;
2. di approvare i "Criteri uniformi per la definizione delle quote annuali versate dalle biblioteche alla Regione Marche quale compartecipazione ai costi di gestione del Sistema Bibliotecario Marche", Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di stabilire che la spesa destinata all'attuazione della presente convenzione, pari a complessivi euro 185.400,00, è garantita, in termini di esigibilità della spesa e in ottemperanza all'art. 10 comma 3 lett. a) del D.lgs. 118/2011, dalle disponibilità esistenti sul bilancio 2019/2021 annualità 2019 pari a € 85.400,00 (computo quote annue 2019) cap. 2050210087, come da DD n. 309 del 27/09/2019 di accertamento delle entrate e dalle disponibilità esistenti sul bilancio 2019/2021 annualità 2020 pari a € 100.000,00 di cui € 34.000,00 sul cap. 2050210097 e € 66.000,00 sul cap. 2050210087 già autorizzati con DGR 382/19.
4. di dare mandato al Dirigente della P.F. Beni e Attività Culturali di sottoscrivere la Convenzione con facoltà di apportarvi le modifiche non sostanziali che in sede di sottoscrizione dovessero rendersi opportune e necessarie.

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.26, comma 1 del d.lgs. 33/2013.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
(Deborah Giraldi)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
(Luca Cerisdioli)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
ADUNANZA N. \_\_\_\_\_ LEGISLATURA N. X

**DOCUMENTO ISTRUTTORIO**

**Normativa di riferimento**

- L.R. 9 febbraio 2010, n. 4 - Norme in materia di beni e attività culturali;
- D. lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004 - Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio;
- Legge costituzionale n. 3 del 18 ottobre 2001 - Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione;
- Legge 7 aprile 2014, n. 56, recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";
- L.R. n. 13 del 03/04/2015 "Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative esercitate dalle Province";
- DGR n. 302 del 31/03/2016 "Disposizioni necessarie al trasferimento alla Regione delle risorse umane correlate alle funzioni provinciali da trasferire, in attuazione degli artt. 2 e 3 della L.R. 13/2015";
- DGR n. 303 del 31/03/2016 "Disposizioni necessarie al trasferimento alla Regione delle risorse strumentali e dei rapporti giuridici correlati alle funzioni provinciali da trasferire, in attuazione degli artt. 2 e 3 della L.R. 13/2015";
- D.A. n. 50 del 14/03/2017 "Piano triennale della Cultura 2017-2019";
- DGR n. 382 del 1/04/2019 "Approvazione Documento di programmazione Cultura 2019".

**Motivazione**

In seguito alla Legge Delrio e successiva L.R. 13/2015, le funzioni culturali, e quindi anche quelle bibliotecarie delegate alle Province, sono passate in capo alla Regione Marche che pertanto, si è trovata a svolgere un rinnovato essenziale ruolo nella gestione di questi servizi pubblici territoriali. Con DGR n. 1036/17 la Regione Marche, così come espresso nel Piano triennale 2017-2019 e nel programma annuale DGR n. 708/17, in attuazione della L.R. n. 4/10, ha approvato un progetto complessivo di riorganizzazione dell'intero Sistema Bibliotecario Marche (d'ora in poi SBM) e dei relativi servizi di lettura su tutto il territorio marchigiano.

Il progetto di riorganizzazione, approvato con l'atto soprarichiamato prevedeva una forte integrazione e semplificazione del Sistema costituito da 4 Poli SBN territoriali di pertinenza perlopiù provinciale, ognuno con diverse specifiche di gestione e con distinti centri di costo. Il progetto, avviato in conformità di quanto programmato, ha portato alla realizzazione di un unico Sistema regionale, che grazie al progetto di fusione positivamente completatosi nel 2019, si presenta oggi articolato in 2 Poli SBN principali: BiblioMarcheSud, (comprendente le biblioteche delle province di Macerata, Ascoli Piceno e Fermo) e BiblioMarcheNord (comprendente quelle del territorio delle province di Ancona e Pesaro-Urbino). Inoltre si è unificata l'interfaccia web informativa del Sistema sviluppando grazie all'apporto fattivo dei partner una sezione del portale istituzionale della regione espressamente dedicato al Sistema [www.regione.marche.it/sbm](http://www.regione.marche.it/sbm).

La complessiva riorganizzazione mirava a rendere il Sistema regionale più sostenibile, efficiente ed omogeneo, nell'erogazione di questi fondamentali servizi culturali, supportando così adeguatamente Comuni, Università, Scuole e i diversi Istituti culturali marchigiani che, utilizzando le piattaforme condivise in adozione, erogano servizi di lettura diretti ai propri cittadini.

Il progetto di riorganizzazione, conclusosi per la prima fase positivamente nel mese di maggio 2019, ha consentito la realizzazione dei seguenti risultati:

<i>Obiettivi prefissati</i>	<i>Risultati raggiunti</i>
1. garantire la continuità dei servizi sulle piattaforme in uso sia per gli operatori impegnati nelle biblioteche sia per i numerosi cittadini che interrogano e utilizzano il sistema via web	Erogazione continuativa dei servizi sia di back end per gli operatori sia di front end per gli utenti (con un minimo fermo tecnico reso necessario per le mere operazioni di accorpamento dei dati in fusione). Garantita l'assistenza sia sugli applicativi che a tutti gli



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
ADUNANZA N. \_\_\_\_\_ LEGISLATURA N. X

	operatori
<p>2. creare su scala regionale una maggiore omogeneità dei servizi (sia tradizionali sia digitali) in modo che la qualità di questi risultasse alta e uniforme a prescindere dal territorio in cui la biblioteca insiste, dalla sua dimensione, dalla disponibilità economica;</p>	<p>a) gli Opac Bibliomarchesud.it e Bibliomarchenord.it sono distinti ma omologhi ereditando il meglio dei 4 Opac precedenti;</p> <p>b) le procedure di iscrizione da parte degli utenti sono state uniformate in tutte le Marche con un'unica card di iscrizione ai servizi;</p> <p>c) i due nuovi Opac sono mobile responsive;</p> <p>d) l'Opac Kids presente solo in Provincia PU è ora esteso, migliorato a entrambe i Poli;</p> <p>e) il servizio di Biblioteca digitale presente in forma disomogenea solo nelle prov. PU e AN è ora uniforme e implementato nei contenuti in tutte le Marche;</p> <p>f) un unico portale informativo on-line per il cittadino <a href="http://www.regione.marche.it/sbm">www.regione.marche.it/sbm</a></p>
<p>3. semplificare e integrare il sistema anche nell'impianto hardware e software portando un'ottimizzazione e uniformità dei servizi ed efficientando il Sistema anche con una riduzione dei costi ordinari;</p>	<p>Il passaggio da 4 server farm (di cui alcune con notevoli problemi di sicurezza e performance) a 2 server farm rinnovate ed integrate ai servizi universitari, ha portato ad un dimezzamento dei centri di costo con un risparmio sulle spese di gestione di circa il 25%.</p>
<p>4. organizzare un sistema regionale più aperto e partecipato nell'erogazione dei servizi capace di collegarsi anche ad altri soggetti precedentemente esclusi (biblioteche non SBN, scuole, collezioni private).</p>	<p>Quote annue regionali di compartecipazione ai costi gestionali più basse di quelle applicate dai singoli Poli e non più basate sul numero di biblioteche hanno portato all'adesione al Sistema Regionale tra 2018-2019 di n. 50 nuove biblioteche, di cui più della metà scolastiche.</p>
<p>5. consentire l'indispensabile e costante evoluzione tecnologica in forma unitaria (servizi digitali, mobile, integrazione web e big data, ecc.) dell'intero Sistema regionale in stretta condivisione con i settori dell'istruzione e della ricerca, senza frammentazione e moltiplicazione dei costi</p>	<p>Il passaggio tecnologico dal Library Management System Sebina OpenLibrary a Sebina Next avverrà su due soli poli con attività formative congiunte; con un'ulteriore semplificazione dei centri di costo; il servizio di Biblioteca digitale sul portale regionale <a href="http://marche.medialibrary.it">marche.medialibrary.it</a> utilizza un'unica anagrafica con omogenee modalità di iscrizione</p>

La DGR 1036/17 ha individuato, per la migliore gestione del Sistema, la forma convenzionale come quella più adatta a dare piena partecipazione e condivisione del progetto tra Regione e territori scegliendo, sulla scia delle precedenti convenzioni provinciali, di mantenere e rafforzare un rapporto di cogestione con le Università e con i Comuni che storicamente si erano occupati del coordinamento e supporto territoriale dei Poli.

Dopo due anni di applicazione della convenzione soprarichiamata sono numerosi i segnali positivi di andamento del Sistema con ben 50 nuove biblioteche che hanno scelto di aderire al Sistema. Tale



incremento è senza dubbio da collegare sia alla revisione delle quote fatta dalla Regione nel 2017 con importi notevolmente ridotti rispetto a quelli in vigore nei Poli provinciali sia alla qualità dei servizi erogati. Nell'allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto, si sono pertanto in larga parte confermati i criteri già individuati nella DGR n. 1036/2017 introducendo ulteriori agevolazioni in particolare a favore dei Sistemi e reti di cooperazione territoriale tra più Comuni e tra più Istituti scolastici. Il passaggio a quote secondo fasce di importo determinate per numero di abitanti e non per numero di biblioteche ha inoltre favorito la costituzione di sistemi urbani di cooperazione bibliotecaria, impostazione che si è voluto confermare e meglio specificare.

Il passaggio di fusione da 4 a 2 Poli SBN, che ha comportato azioni tecnicamente complesse con lo spostamento e accorpamento di alcuni milioni di dati catalografici e centinaia di migliaia di schede anagrafiche, si è concluso positivamente con la pubblicazione dei due cataloghi on-line:

[bibliomarchesud.it](http://bibliomarchesud.it) il 15/02/2019 e [bibliomarchenord.it](http://bibliomarchenord.it) il 31/05/2019 comprensivi, entrambi, di tutti i servizi e del colloquio con l'Indice nazionale SBN.

Il ruolo di coordinamento e di partecipazione alla gestione del Sistema della Regione ha consentito di creare una maggiore sinergia con tutti gli interventi che negli anni erano stati programmati e che hanno coinvolto il Sistema bibliotecario. Si è pertanto lavorato molto con i partner per un rinnovamento di Bibliomarche (Sistema di rilevamento e informazione sui dati delle Biblioteche), per una piena integrazione delle azioni previste da CulturaSmart con i nuovi servizi dei Poli regionali, per una maggiore complementarità tra i servizi della Biblioteca digitale e quelli di lettura tradizionali erogati dagli Opac.

Proprio in relazione a questo ultimo aspetto, nel mese di giugno 2019 è stato rilasciato il servizio di Biblioteca digitale [marche.medialibrary.it](http://marche.medialibrary.it) grazie all'attuazione della Misura 16.2 del Por-Fesr 2014-2020 DGR 243 del 26/02/2018.

Tutte queste azioni in forma sinergica hanno anche consentito la realizzazione di una nuova immagine grafica del Sistema e la diffusione di una Card Marche Cultura, tessera che ogni cittadino può sottoscrivere in biblioteca gratuitamente al momento dell'iscrizione ai servizi di lettura regionali.

A completamento della prima fase del progetto di fusione si ritiene opportuno aggiornare la convenzione al nuovo contesto configuratosi, definendo, ora, i passaggi preliminari necessari ad un'ulteriore fase di integrazione e semplificazione del Sistema in attuazione delle direttive della DGR 1036/17. Tale deliberazione, infatti, indicava il passaggio da 4 a 2 poli come una prima fase di integrazione del Sistema in preparazione di un'ulteriore evoluzione che semplificasse la gestione dei due Poli territoriali SBN nord e sud e consentisse l'integrazione di questo Sistema con il Polo SBN UAN esclusivamente accademico dell'Università Politecnica delle Marche.

Le linee progettuali preliminari della fase 2 sono enucleate nell'Allegato A.2 alla convenzione, parte integrante e sostanziale del presente atto, mentre la stesura definitiva del progetto esecutivo per la sua complessità verrà demandato a uno specifico staff tecnico come da art. 7 della convenzione soprarichiamata.

La spesa destinata allo sviluppo del Sistema per il biennio 2019-2020 comprensiva dei costi di gestione e di evoluzione di SBM, pari a complessivi euro 185.400,00, ripartita nelle annualità 2019, 2020, così come dettagliata nell'Allegato A.1 parte integrante e sostanziale del presente atto, è garantita, in termini di esigibilità della spesa e in ottemperanza all'art. 10 comma 3 lett. a) del D.lgs. 118/2011 dalla disponibilità nel bilancio regionale pari a € 85.400,00 (computo quote 2019) al cap. 2050210087 sull'annualità 2019 e a € 100.000,00 sull'annualità 2020 di cui € 34.000,00 sul cap. 2050210097 e € 66.000,00 sul cap. 2050210087 già autorizzati con DGR 382/19 "Approvazione del Documento di Programmazione Cultura anno 2019" alla scheda n. 5 *Biblioteche e archivi, promozione della lettura*, punto A, Azioni di integrazione dei Poli SBN e gestione dei servizi del Sistema Bibliotecario Regionale, come da prospetto a seguire:



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
ADUNANZA N. \_\_\_\_\_ LEGISLATURA N. X

Capitolo n.	DESCRIZIONE	2019	2020
2050210087	ATTIVITA' DI COGESTIONE TECNICO-INFORMATICA E BIBLIOTECONOMICA	50.000,00*	**
2050210175	PERSONALE BIBLIOTECONOMICO DI SUPPORTO ALLA FUSIONE E AL RAPPORTO CON GLI OPERATORI DELLE BIBLIOTECHE	35.400,00*	**
2050210097	Fase 2 INTEGRAZIONE E UNIFICAZIONE SISTEMA REGIONALE	00,00	100.000,00
<b>totale</b>		<b>85.400,00</b>	<b>100.000,00</b>

Dato che il Sistema eroga senza soluzione di continuità i servizi a tutte le biblioteche aderenti parte dei costi gestionali per l'anno 2019 sono già stati coperti con il DD. n. 153 del 23/05/2019.

Le risorse di cui ai capitoli 2050210087 e 2950210175, già previste dal piano annuale Cultura DGR 382/19, relative alle spese per il sistema bibliotecario, derivano, per il 2019, dalle quote annuali di adesione al Sistema Bibliotecario Regionale, accertate sul bilancio 2019/2021 annualità 2019 con DDPF n. 309 del 27/09/2019 (importo complessivo dell'accertamento € 86.150,00). Eventuali maggiori entrate legate all'annualità in corso saranno destinate alle due Università che curano per il Sistema la manutenzione e sviluppo del Library Management System, ripartite in quota proporzionale (60% all'Università di Urbino e 40% all'Università di Macerata) secondo le azioni previste nel documento progettuale allegato A.2, parte integrante e sostanziale del presente atto.

Secondo quanto previsto dal presente atto sono state richieste le variazioni compensative di bilancio con lettera id. n.17936202 del 01/10/2019 e adottate con DGR n. 1235 del 14/10/2019 trasferendo lo stanziamento 2019 dal capitolo 2050210175 al capitolo 2050210087 e ripartendo lo stanziamento 2020 in € 34.000,00 sul capitolo 2050210097 e € 66.000,00 sul capitolo 2050210087, in coerenza con il riparto fondi tra Università e Comuni partner.

Le risorse riservate a tale intervento risultano coerenti quanto alla natura della spesa con le finalità di utilizzo previste dall'atto, fatte salve le variazioni finanziarie necessarie alla puntuale identificazione della spesa in base ai livelli di articolazione del piano dei conti integrato di cui al D. Lgs. N. 118/2011 e/o SIOPE.

Pertanto, per quanto sopra esposto si propone alla Giunta regionale l'approvazione del presente atto.

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.26, comma 1 del d.lgs. 33/2013.

Il sottoscritto in relazione alla presente deliberazione dichiara, ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art.6 bis della Legge n. 241/1990 e degli articoli 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della D.G.R. n. 64/2014.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Dott. Andrea Bianchini



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
ADUNANZA N. \_\_\_\_\_ LEGISLATURA N. X

### ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

Si attesta la copertura finanziaria dell'importo di € 85.400,00 intesa come disponibilità sul bilancio 2019/2021 annualità 2019 del capitolo 2050210087 e dell'importo di € 100.000,00 sul bilancio 2019/2021 annualità 2020 di cui € 34.000,00 al cap. 2050210097 e € 66.000,00 al cap. 2050210087, somme già attestate con DGR 382/19, secondo il prospetto a seguire:

Capitolo n.	Importo annualità 2019	Importo annualità 2020
2050210087	85.400,00	66.000,00
2050210097	00,00	34.000,00

23/10/2019

IL RESPONSABILE DELLA P.O.  
Controllo Contabile della Spesa 1  
Dott.ssa Stefania Denaro



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
ADUNANZA N. \_\_\_\_\_ LEGISLATURA N. X

**PARERE DEL DIRIGENTE DELLA POSIZIONE DI FUNZIONE CULTURA BENI E ATTIVITA' CULTURALI**

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione e dichiara, ai sensi dell'art. 47 DPR 445/2000, che in relazione al presente provvedimento non si trova in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della l. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del DPR 62/2013 e della DGR 64/14.

IL DIRIGENTE  
Simona Teoldi

**PROPOSTA DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE MARCHE**

Il sottoscritto propone l'adozione alla Giunta regionale l'adozione della presente deliberazione in relazione alla quale dichiara, ai sensi dell'art. 47 DPR 445/2000, che in relazione al presente provvedimento non si trova in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della l. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del DPR 62/2013 e della DGR 64/14.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
Raimondo Orsetti

La presente delibera si compone di n. <sup>26</sup>.....pagine, di cui n. <sup>18</sup>..... pagine di allegati che formano parte integrante della stessa.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
Deborah Giraldi



**Allegato A) alla delibera di Giunta Regionale n. del \_\_\_/**

**CONVENZIONE TRA REGIONE MARCHE,  
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MACERATA E UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI URBINO "CARLO BO",  
COMUNE DI FERMO, COMUNE DI JESI, COMUNE DI MACERATA  
PER LA GESTIONE ED EVOLUZIONE DEL SISTEMA BIBLIOTECARIO REGIONALE**

Tra

La Regione Marche, rappresentata da ....., domiciliato presso la sede della Regione ad Ancona in via Gentile da Fabriano n. 9

e

L'Università degli Studi di Macerata, nella persona del Rettore e legale rappresentante Prof..... nato a ..... il ..... domiciliato per questo atto presso la sede dell'Università degli Studi di Macerata in ....., in qualità di Rettore;

e

l'Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo", nella persona del Rettore e legale rappresentante Prof. ...., nato a ..... il ....., domiciliato presso la sede dell'Università, a Urbino, in via Saffi n. 2, in qualità di Rettore;

e

il Comune di Fermo, qui rappresentato dal Dirigente del Settore Cultura, Turismo e Sport dott. .... nato a ..... il ..... che agisce in nome e per conto del Comune di Fermo (C.F. )

e

il Comune di Jesi, qui rappresentato dal Dirigente dell'Area Servizi al cittadino e alle imprese dott. .... nato a ..... il ..... che agisce in nome e per conto del Comune di Jesi (C.F. )

e

il Comune di Macerata, qui rappresentato dal Dirigente del Settore Cultura, Turismo e Sport dott. .... nato a ..... il ..... che agisce in nome e per conto del Comune di Macerata (C.F. )

)

Premesso

- a) che in data 30/05/1984 tra il Ministero dei Beni Culturali e Ambientali (d'ora in poi Mibact) e le Regioni è stato stipulato un protocollo d'intesa per la creazione di un Servizio Bibliotecario Nazionale (d'ora in poi indicato con la sigla SBN) recepito dalla Regione Marche con delibera di Giunta n. 1193 del 26/02/1990 "Adesione della Regione Marche al SBN";
- b) che la Regione Marche ha approvato la L.R. n. 39/87 ("Norme in materia di biblioteche e archivi storici di enti locali o di interesse locale"), la quale prevedeva (art.8 c.2d) il collegamento con le iniziative nazionali (SBN), e (art. 12) la stipula di convenzioni tra Regione, enti locali e altri soggetti pubblici o privati per il coordinamento dei servizi delle biblioteche, legge poi confluita nella L.R. 4/10 che prevede all'art. 17 che la Regione Marche assicuri "la realizzazione di una rete integrata di strutture e servizi bibliotecari" (c.1) "aderenti al sistema nazionale SBN" (c.2);
- c) che in attuazione delle indicazioni normative sopra richiamate, l'Università di Macerata ha stipulato con il Mibact, tramite l'Istituto Centrale per il Catalogo Unico, una convenzione registrata il 7/3/1989, la quale ha portato alla costituzione del Polo SBN dell'Università UMC a cui hanno aderito con apposite convenzioni Enti diversi del territorio, aventi come capofila la Biblioteca Mozzi-Borgetti di Macerata;
- d) che nel luglio 2000 l'Università degli Studi di Urbino ha costituito un polo SBN, stipulando a tal fine un'apposita convenzione con il Mibact e che nel 2008 si è unificato con il Sistema bibliotecario provinciale dando vita, in convenzione con la Provincia di Pesaro e Urbino (stipulata il 28/09/2008 e rinnovata il 18/12/2013), alla Rete Servizi Bibliotecari di Pesaro e Urbino Polo SBN URB;
- e) che la Biblioteca Planettiana del Comune di Jesi ha avviato nel 1990 l'automatizzazione dei servizi

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
ADUNANZA N. \_\_\_\_\_ LEGISLATURA N. X

- bibliotecari, che ha portato la Provincia di Ancona a riconoscere il Comune sede e gestore del costituendo Polo SBN, a cui hanno aderito tramite Convenzioni vari soggetti pubblici e privati fruitori del servizio e che nel 2006 la Provincia di Ascoli Piceno, ha costituito un polo SBN, stipulando a tal fine un'apposita convenzione con il Mibact; nel 2009, che a seguito dell'istituzione della Provincia di Fermo (L. n. 147/2004), ha acquisito una dimensione interprovinciale assumendo la denominazione di Sistema Interprovinciale Piceno (SIP), al quale hanno aderito soggetti pubblici/privati del territorio con la Biblioteca del Comune di Fermo quale capofila;
- f) che in ottemperanza alla Legge Delrio n. 56 del 7/04/2014, la Regione Marche, con L.R. n. 13 del 3/04/2015, ha proceduto al riordino delle funzioni definite "non fondamentali" esercitate dalle Province e che pertanto dal 01/04/2016 anche le funzioni amministrative e gestionali, svolte in precedenza dalle Province, relative ai Poli bibliotecari sono state assunte dalla Regione Marche; Questa attraverso la DGR 1036/17 ha provveduto a garantire continuità e sviluppo dei servizi, avviando un più complessivo processo di riorganizzazione su scala regionale in un'ottica condivisa con i partner della presente convenzione che in seguito alla firma della precedente n. rep. 776 del 20/12/2017 ha portato nel 2019 alla costituzione di fatto di un unico Sistema Bibliotecario Regionale (d'ora in poi SBM) articolato in 2 Poli SBN (Bibliomarchesud e Bibliomarchenord) comprendenti il primo le biblioteche delle provincie di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata collocato presso l'Università di Macerata e il secondo delle Provincie di Ancona e Pesaro-Urbino collocato presso l'Università di Urbino, con servizi in tutto uniformi;
- g) che le Università in linea con quanto previsto dalla loro Terza missione ribadiscono, la loro volontà di proseguire nel positivo percorso fin qui realizzato: 1. Mettendo a disposizione di un più vasto pubblico di cittadini, oltre che ai propri utenti istituzionali, tutte le informazioni di cui dispongono le proprie biblioteche favorendo la cooperazione in ambito culturale e la diffusione dei saperi sul proprio territorio; 2. Attivando strette collaborazioni tra territorio, enti locali e settori educativi e formativi promuovendo l'importanza dell'Università presso tutti i cittadini; 3. Proseguire nelle forme di cogestione che hanno portato ad una razionalizzazione delle spese che gli Atenei sostengono per l'erogazione dei propri servizi;
- h) che i Comuni di Fermo, Jesi e Macerata, coinvolti storicamente nel coordinamento dei poli bibliotecari soprarichiamati, ribadiscono la loro disponibilità a proseguire nell'opera di collaborazione nella cogestione di SBM mettendo a disposizione esperienze e professionalità acquisite al fine di un sempre maggiore coinvolgimento dei territori nella rete.

Considerato, inoltre, che

- SBN è la rete delle biblioteche italiane promossa dal Mibact con la cooperazione delle Regioni e delle Università, alla quale attualmente aderiscono le più importanti biblioteche italiane (circa 6.400) e più di 300 nelle Marche;
- tale sistema consente all'utente un recupero più rapido ed efficace delle informazioni bibliografiche e all'operatore bibliotecario procedure più snelle per la catalogazione, l'iscrizione utenti, la gestione dei prestiti e di tutte le operazioni biblioteconomiche;
- attraverso SBN si garantisce maggiore visibilità nazionale ed internazionale al ricco patrimonio bibliografico presente nella realtà bibliotecaria marchigiana;
- attraverso un unico software di Library Management System in colloquio con l'Indice nazionale e un'unica piattaforma di Biblioteca digitale si mettono a disposizione di tutte le biblioteche delle Marche sia grandi sia piccole, sia in area urbana sia in piccoli centri, piattaforme di servizio con funzioni avanzate, mettendole in grado di erogare ai cittadini servizi uniformi e di alta qualità.

Tutto ciò premesso  
Si conviene e si stipula quanto segueART. 1  
OGGETTO DELLA CONVENZIONE

Con la sottoscrizione della presente convenzione la Regione Marche, le Università di Urbino e di Macerata



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
ADUNANZA N. \_\_\_\_\_ LEGISLATURA N. X

ed i Comuni di Fermo, Jesi e Macerata (d'ora in poi denominati "Parti") si impegnano a proseguire nel rapporto stabile di collaborazione finalizzato alla gestione condivisa di SBM e all'ulteriore sviluppo e integrazione del Sistema, attualmente articolato in due Poli SBN territoriali (d'ora in poi "Poli"), derivanti dall'evoluzione dei precedenti quattro Poli SBN richiamati in premessa.

Le parti si impegnano nel quadro di un Sistema uniforme a mettere a disposizione le professionalità necessarie per procedere:

- al mantenimento di servizi bibliotecari uniformi, gestiti sulle piattaforme informatiche in uso;
- a collaborare nella stesura progettuale esecutiva della costituzione del Polo SBN unico regionale quale fusione dei due attuali Poli SBN territoriali Bibliomarchesud e Bibliomarchenord e che sarà aperto all'integrazione anche con altri Poli SBN presenti nelle Marche.

## ART. 2 FINALITA'

SBM costituisce l'infrastruttura fondamentale per la definizione di un servizio bibliotecario territoriale integrato e uniforme e per lo sviluppo della cooperazione bibliotecaria regionale.

All'interno di SBM le Parti perseguono in particolare le seguenti finalità:

1. uniformare le procedure e l'organizzazione dei servizi bibliotecari di base per una condivisione delle risorse informative e un miglioramento della fruibilità da parte degli utenti, nel rispetto di alcune specificità delle biblioteche e delle esigenze istituzionali dei due Atenei, per i quali sarà possibile prevedere all'occorrenza particolari profili;
2. mantenere e sviluppare gli archivi di dati, le connessioni in rete, le attrezzature e gli strumenti tecnico-informatici e bibliografici di comune interesse, realizzando forme di condivisione delle risorse atte a garantire sia vantaggi economici sia una migliore qualità dei cataloghi e dei servizi;
3. favorire attraverso gli strumenti messi a disposizione dal Sistema i servizi di promozione della lettura, il potenziamento della competenza informativa di cittadini e studenti, la diffusione della cultura;
4. valorizzare il patrimonio bibliografico regionale e migliorarne la visibilità e reperibilità, anche attraverso iniziative di catalogazione retrospettiva generale o tematica delle biblioteche;
5. favorire forme di cooperazione con altre Istituzioni culturali operanti sul territorio, specie con scuole, archivi e musei, in linea con gli indirizzi regionali.

## ART. 3 PROFILI ORGANIZZATIVI GENERALI

SBM, articolato in due Poli territoriali SBN, è composto da biblioteche di diversa tipologia:

1. Biblioteche degli Enti Locali;
2. Biblioteche di altri soggetti pubblici e privati (Istituzioni, Fondazioni, Associazioni, Statali ecc.);
3. Biblioteche delle Università;
4. Biblioteche scolastiche.

Con la sottoscrizione del presente accordo le biblioteche delle Parti aderiscono ognuna al proprio Polo di riferimento territoriale.

Possono aderire a SBM tutte le biblioteche pubbliche o private aventi sedi in un qualsiasi Comune della Regione Marche che accettino gli oneri e gli obblighi derivanti da tale partecipazione, nonché il rispetto degli standard di servizio e di professionalità previsti dal Sistema bibliotecario regionale e nazionale.

La richiesta di adesione, in forma singola o in forma associata tra più biblioteche, dovrà essere inoltrata alla Regione Marche e da questa approvata sulla base dei criteri stabiliti dal Comitato di gestione di cui al successivo art. 4.

A seguito dell'accoglimento dell'istanza il soggetto richiedente diviene aderente a SBM attraverso la sottoscrizione di specifica modulistica, in forma singola o in forma associata tra più biblioteche, nella quale saranno disciplinate le condizioni di adesione.

Ogni anno verrà dettagliato e aggiornato l'elenco delle Biblioteche aderenti a SBM, attraverso la piattaforma





DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
ADUNANZA N. \_\_\_\_\_ LEGISLATURA N. X

Bibliomarche, a cura dei competenti uffici regionali dislocati sul territorio.

Le biblioteche aderenti operano in collegamento di rete, ognuna all'interno del Polo SBN di riferimento, condividendo le piattaforme gestionali in adozione. Esse forniscono i servizi bibliotecari tradizionali e digitali alla loro utenza di riferimento, attenendosi, fatta salva la loro autonomia, alle norme di gestione omogenea dei servizi stabilite dal Comitato di gestione di cui al successivo art. 4 e promuovendo la cooperazione.

#### ART. 4

#### ORGANI – COMITATO DI GESTIONE

Allo scopo di garantire l'unitarietà di SBM e la compartecipazione alle scelte gestionali e progettuali del Sistema, opera un Comitato di gestione.

Il Comitato è un organo di gestione avente competenze in ordine agli indirizzi generali, ai programmi di sviluppo e ad ogni attività del Sistema; decide in merito agli aspetti organizzativi e, sentito lo staff operativo sugli aspetti tecnici, dà indirizzo conseguente; svolge inoltre funzioni consultive e propositive per quanto concerne i servizi di promozione della lettura in ambito regionale.

A fronte delle linee di indirizzo e programmatiche definite dalla Regione Marche, il Comitato sovrintende a tutte le operazioni organizzative, tecniche, biblioteconomiche e progettuali necessarie al mantenimento e sviluppo dei servizi territoriali. Il Comitato è composto da:

- due rappresentanti regionali (Dirigente Servizio Beni e Attività Culturali, con funzioni di presidente, e Responsabile Gestione Servizio Bibliotecario Regionale);
- due rappresentanti dell'Università di Macerata (Delegato rettorale per le biblioteche e responsabile del CASB);
- due rappresentanti dell'Università di Urbino (Delegato rettorale per le biblioteche e responsabile del sistema bibliotecario di Ateneo);
- un rappresentante per ciascun Polo territoriale SBN in cui si è storicamente articolato il Sistema Regionale (uno per il Comune di Fermo in rappresentanza dell'area vasta delle Province di Ascoli Piceno e Fermo, uno del Comune di Jesi in rappresentanza dell'Area Vasta della Provincia di Ancona, uno del Comune di Macerata in rappresentanza dell'Area Vasta della Provincia di Macerata e uno per l'area Vasta della Provincia di Pesaro e Urbino).

Il Comitato di gestione è convocato di norma ogni sei mesi e, comunque, ogni volta che sia ritenuto necessario dalla Regione o da almeno tre suoi componenti per la corretta tenuta dei servizi o per specifici progetti. La convocazione compete alla Regione a cui fa capo il coordinamento del Sistema ai sensi del successivo art. 6 della presente convenzione.

In particolare, il Comitato svolge le seguenti funzioni:

- coordina lo sviluppo e i servizi dei due nuovi Poli in cui si articola il Sistema, in linea con gli indirizzi e la programmazione della Regione Marche, con particolare riguardo alla catalogazione, allo sviluppo del patrimonio bibliografico e dei servizi al pubblico, anche in coordinamento con eventuali iniziative statali o comunitarie;
- elabora e approva proposte per lo sviluppo dei servizi e definisce le azioni e i progetti da intraprendere all'interno del Sistema, per la migliore gestione su scala regionale, verificandone i costi e i risultati e individuando criteri e strumenti;
- individua le risorse finanziarie da destinare alle attività in programma e dispone in merito all'utilizzo dei fondi regionali o di fondi messi a disposizione da altri soggetti pubblici e privati, destinati alla gestione dei Poli;
- verifica annualmente la funzionalità del Sistema e dei servizi bibliotecari di base;
- verifica l'applicazione degli standard di descrizione bibliografica e dei sistemi di indicizzazione comuni all'interno del Sistema;
- predispone piani di formazione e aggiornamento professionale del personale bibliotecario delle biblioteche aderenti ai due Poli territoriali SBN;
- definisce standard comuni di erogazione e valutazione dei servizi, nel rispetto delle specificità delle biblioteche e delle esigenze istituzionali dei due Atenei partecipanti al progetto, per i quali sarà possibile prevedere all'occorrenza particolari profili;



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
ADUNANZA N. \_\_\_\_\_ LEGISLATURA N. X

- elabora e stabilisce criteri per l'adesione ai Poli di nuove biblioteche;  
Il Comitato si avvale, per specifiche tematiche e aspetti, dei funzionari regionali delle sedi periferiche della PF Beni e attività culturali, incaricati di supportare l'Ufficio Gestione del Servizio Bibliotecario regionale negli aspetti amministrativi e organizzativi del Sistema come al successivo art. 8. Il Comitato, in tutte le questioni tecnico-biblioteconomiche e informatiche, tiene conto delle indicazioni fornite dallo staff di coordinamento operativo di cui al successivo art. 5.

#### Art. 5 STAFF DI COORDINAMENTO OPERATIVO

Lo staff di coordinamento operativo garantisce il corretto svolgimento delle attività informatiche e tecnico-biblioteconomiche relative al funzionamento del Sistema, anche attraverso il coordinamento e la collaborazione con gli operatori delle singole biblioteche aderenti, messi a disposizione in rapporto alle disponibilità e alla priorità dei propri compiti istituzionali peculiari.

Lo staff di coordinamento operativo è composto da:

- almeno due unità di personale della Regione con competenze tecnico-biblioteconomiche;
- almeno due unità di personale per ciascun Ateneo, di cui uno con competenze informatiche e uno con competenze tecnico-biblioteconomiche, che operino ciascuno in relazione al polo di appartenenza;
- almeno un'unità di personale con competenze tecnico-biblioteconomiche, individuata tra il personale qualificato indicato da ciascun Comune aderente al presente accordo, che operino ciascuno in relazione al polo di appartenenza.

In particolare lo staff:

- garantisce, il coordinamento biblioteconomico e informatico delle attività necessarie per la corretta gestione e fruizione dei servizi di SBM;
- effettua i necessari interventi per la configurazione del back-end del Library Management System a livello di sistema, gestendo in particolare operatori, abilitazioni e permessi, secondo le modalità indicate dal Comitato di gestione;
- intraprende e coordina le azioni necessarie a garantire l'uniformità catalografica, la coerenza e pulizia del catalogo, sia in fase di fusione dei Poli sia in fase di gestione ordinaria;
- provvede alla pulizia degli authority files e al controllo dei dati anagrafici degli utenti, intervenendo all'occorrenza per garantire maggior efficacia del catalogo e coerenza degli archivi;
- verifica la corretta applicazione da parte dei bibliotecari delle biblioteche aderenti degli standard catalografici (nazionali ed internazionali) e delle linee guida procedurali concordate a livello di Sistema;
- redige rilevazioni e report statistici sull'andamento dei servizi delle biblioteche afferenti;
- fornisce assistenza informatica e tecnico-biblioteconomica attraverso l'helpdesk regionale al personale bibliotecario in servizio presso le biblioteche aderenti ai Poli in merito alle problematiche di catalogazione, alle funzioni della piattaforma di gestione dei servizi;
- gestisce i servizi del front end in adozione, provvedendo agli aggiornamenti delle relative pagine e all'implementazione di nuove funzionalità;
- cura la formazione degli operatori in servizio presso le biblioteche aderenti ai Poli, secondo quanto stabilito dal Comitato di gestione; organizzando almeno due fasi formative all'anno abilitanti all'utilizzo delle piattaforme condivise;
- formula proposte per il Comitato di gestione sulla base di esigenze rilevate, al fine di ottimizzare i servizi;
- svolge ogni altro compito operativo necessario al buon funzionamento di SBM.

#### ART. 6 COORDINAMENTO DEL SISTEMA E GESTIONE TECNICO-INFORMATICA

La Regione Marche, grazie ad un apposito Ufficio in cui sono presenti competenze professionali qualificate, con esperienza sia tecnica che amministrativa nel settore, supportato in ambito amministrativo e organizzativo dalle articolazioni periferiche della PF Beni e Attività Culturali, e secondo quanto definito dal

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
ADUNANZA N. \_\_\_\_\_ LEGISLATURA N. X

Comitato di gestione, manterrà il coordinamento complessivo del Sistema garantendone uniformità, coesione e sostenibilità economica. Alle Università di Macerata e di Urbino è attribuito il ruolo di "gestore tecnico-informatico" dei rispettivi Poli territoriali di riferimento, con compiti definiti al successivo art. 8.

**ART. 7****PROGETTAZIONE DEL POLO UNICO**

Lo staff di coordinamento operativo, sotto la direzione di personale della P.F. Beni e Attività Culturali e in stretto rapporto con il Comitato di gestione di SBM procederà all'elaborazione del progetto tecnico biblioteconomico e informatico del Polo unico regionale.

Per una più ampia condivisione nell'elaborazione del progetto lo staff operativo verrà integrato da due unità di personale, di cui una con competenze informatiche e una tecnico-biblioteconomiche, indicati dall'Università Politecnica delle Marche. Parimenti, in virtù della complessità dell'operazione e dell'articolazione futura del Polo SBN unico la Regione Marche amplia la sua presenza in seno allo staff di coordinamento operativo attraverso un'unità di personale indicata dal Servizio Informatica e Crescita digitale.

**ART. 8****IMPEGNI E COMPITI DELLA REGIONE, DELLE UNIVERSITA' E DEI COMUNI**

Ciascuna delle parti si impegna a porre in opera interventi idonei a garantire la funzionalità e la fruibilità delle rispettive strutture di Sistema.

In particolare:

La Regione si impegna a:

- mettere a disposizione le risorse economiche per la copertura delle spese necessarie sia per il mantenimento a regime del Sistema sia per gli eventuali interventi tecnici che si rendessero necessari, secondo quanto specificato nel quadro economico allegato A.1, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- mettere a disposizione il personale delle sedi periferiche della PF Beni e attività culturali per le attività amministrative e organizzative del Sistema;
- mettere a disposizione almeno 2 unità di personale qualificato, all'interno dello staff di coordinamento operativo, per le attività tecnico-biblioteconomiche e informatiche del Sistema, come al precedente art. 5;
- gestire una lista di discussione per tutti i bibliotecari operanti nel Sistema;
- diffondere, tramite il sito redatto in forma condivisa con i partner <http://www.regione.marche.it/sbm>, le informazioni relative alle attività di SBM, e di mettere a disposizione di tutti gli operatori, in uno spazio web dedicato, la documentazione di servizio (linee guida, manuali per gli operatori, bollettini di aggiornamento, etc.);
- garantire la messa a disposizione degli operatori del Sistema di un helpdesk per l'assistenza ai bibliotecari;
- garantire l'aggiornamento e il sostegno all'implementazione dei contenuti da parte delle biblioteche del Sistema della piattaforma di rilevamento BiblioMarche;
- implementare e gestire servizi di comunicazione ai lettori: newsletter e SMS, social network ecc.;
- approvare le richieste di adesione ai Poli di nuove biblioteche, secondo i criteri elaborati dal Comitato di gestione;
- gestire i rapporti amministrativo-contabili relativi alle adesioni delle biblioteche ai Poli e provvedere alla riscossione delle quote annuali previste, garantendone l'investimento per il sostegno dei costi gestionali del Sistema;
- garantire il coordinamento della gestione tecnica del back end della piattaforma di Biblioteca digitale.
- organizzare almeno una volta all'anno un momento di confronto tra tutti i soggetti aderenti a SBM al fine di promuovere il confronto e la più ampia adesione di tutte le biblioteche alle iniziative e servizi di SBM.



7 NOV. 2019

delibera

1354

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
ADUNANZA N. \_\_\_\_\_ LEGISLATURA N. X

Le Università degli studi di Macerata e Urbino, ciascuna in relazione al proprio polo di riferimento, si impegnano a:

- assicurare la gestione e l'assistenza tecnico-sistemistica delle risorse hardware e software, necessarie a supportare il Library Management System e le sue evoluzioni, al fine di garantire il regolare funzionamento dei servizi erogati da SBM ai soggetti aderenti;
- mantenere la continuità del colloquio tra il Library Management System e l'Indice dell'ICCU e curare i relativi rapporti con il Mibact e con l'ICCU stesso;
- assicurare la corretta manutenzione e il backup dei dati del Library Management System;
- mettere a disposizione almeno due unità di personale all'interno dello staff di coordinamento operativo per le attività tecnico-biblioteconomiche e informatiche del Sistema, come al precedente art. 5;
- garantire la gestione amministrativo-contabile dei contratti per la fornitura dell'assistenza, della manutenzione e delle evoluzioni e implementazioni del Library Management System e del relativo OPAC;
- svolgere il ruolo di titolari del trattamento dei dati personali per le informazioni conferite dalle singole biblioteche ai software di gestione dei servizi secondo le linee guida sottoscritte da tutte le biblioteche aderenti e reperibili sul sito [www.regione.marche.it/smb](http://www.regione.marche.it/smb);
- versare il corrispettivo relativamente alla fruizione dei servizi della piattaforma di Biblioteca digitale MedialibraryOnLine Marche ([marche.medialibrary.it](http://marche.medialibrary.it)) secondo le modalità che saranno dettagliate in sede di Comitato di gestione e che rispetteranno comunque la proporzionalità tra costi e effettivo utilizzo della piattaforma da parte degli utenti iscritti dagli Atenei;

I Comuni di Jesi, di Macerata e di Fermo, si impegnano a:

- mettere a disposizione almeno una unità di personale con competenze tecnico-biblioteconomiche all'interno dello staff di coordinamento, come al precedente art. 5;
- collaborare con i vari soggetti coinvolti per le rispettive aree di coordinamento territoriale allo sviluppo delle attività di promozione alla lettura (con particolare riguardo a quelle del progetto Nati per leggere) e di diffusione dei servizi di biblioteca digitale;
- in occasione dei bandi nazionali rivolti a Sistemi bibliotecari locali o provinciali, previsti dal Mibact ai sensi del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50/2017 (art. 22, comma 7-quater) convertito nella L. 21 giugno 2017 n. 96, sono individuati quali capofila per la presentazione delle domande progettuali concertando gli interventi con la Regione e con le biblioteche da loro assistite;
- organizzano due volte all'anno di concerto con le Università coinvolte e con la Regione momenti di confronto e dialogo con le biblioteche del territorio al fine di meglio comunicare le linee d'azione di SBM, i servizi, confrontarsi su proposte, individuare criticità e soluzioni, condividere buone pratiche utili ai servizi di lettura sul territorio ecc.

Le Parti si impegnano inoltre a scambiarsi informazioni e individuare forme di coordinamento per i progetti e le attività che, pur essendo di competenza delle singole biblioteche e/o Enti, presentino tuttavia profili di rilievo comune o risultino di maggiore efficacia se attuate in condivisione di risorse, in occasione di bandi nazionali rivolti a Sistemi bibliotecari territoriali, d'Ateneo e scolastici.

#### ART. 9

#### FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO

Le parti si impegnano ad avviare iniziative di coordinamento nella progettazione di attività comuni inerenti la formazione e l'aggiornamento professionale dei bibliotecari operanti nel Sistema Bibliotecario Regionale, anche in collaborazione con l'AIB Sezione Marche

#### ART. 10

#### DURATA DELL'ACCORDO

La presente convenzione ha durata biennale a decorrere dalla data di sottoscrizione e si intende rinnovata salvo recesso da parte di uno dei contraenti. Entro tale data la Regione, supportata dal Comitato di gestione regionale, si impegna a verificare l'andamento complessivo dei servizi e valutare eventuali progetti di riorganizzazione complessiva del Sistema nell'ottica di aumentare efficienza ed efficacia dei Servizi di



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
ADUNANZA N. \_\_\_\_\_ LEGISLATURA N. X

Lettura a favore di tutti i soggetti gestori e aderenti.

Ciascuno degli Enti firmatari può recedere in qualsiasi momento, con deliberazione motivata del rispettivo Organo competente, dandone comunicazione scritta, con preavviso di 6 mesi, garantendo altresì la continuità del servizio.

**ART. 11**

**REGISTRAZIONE ED EVENTUALI ONERI FISCALI**

Il presente atto, redatto in duplice copia, è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi degli artt. 5, 6 e 39 del D.P.R. n. 131/1986 ed è esente da imposta di bollo ai sensi dell'art.16, all. b del D.P.R. 642/1972. Le spese per l'eventuale registrazione, a termine della L. n. 790/1975 e successive modifiche, sono a totale carico della Parte richiedente.

La presente Convenzione, stipulata in modalità elettronica nel rispetto di quanto disposto dall'art. 15, comma 2-bis della L. n. 241/1990 e successive modifiche, è sottoscritta con firma digitale ai sensi dell'art. 1 del D.lgs. n. 82/2005 e successive modifiche.

Fatto, letto e sottoscritto dalle parti in duplice originale in segno di accettazione.

Ancona, .....

Per la Regione

Per l'Università di Macerata  
Il Magnifico Rettore  
Prof. Francesco Adornato

Per l'Università di Urbino  
Il Magnifico Rettore  
Prof. Vilberto Stocchi

Per il Comune di Fermo

Per il Comune di Macerata

Per il Comune di Jesi

Y

As



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
ADUNANZA N. \_\_\_\_\_ LEGISLATURA N. X

delibera

1354

**Allegato A.1 - QUADRO ECONOMICO**

Costi 2019-2020

**Uscite**

Partner	Tipo di costo	2019	2020
Università di Macerata	manutenzione e assistenza del Library Management System (interventi tecnici, nuove entità gestionali, evoluzioni interfacce; attività didattiche e formative)	30.191,00	€ 16.500,00
	apporto professionale del personale impegnato nell'assistenza tecnica e nel supporto bibliotecario e informatico	€ 4.194,50	€ 12.000,00
Università di Urbino	manutenzione e assistenza del Library Management System (interventi tecnici, nuove entità gestionali, evoluzioni interfacce; attività didattiche e formative)	€ 46.820,00	€ 25.500,00
	apporto professionale del personale impegnato nell'assistenza tecnica e nel supporto bibliotecario e informatico	€ 4.194,50	€ 12.000,00
Comune di Jesi	coordinamento territoriale, assistenza biblioteconomica, helpdesk, formazione ecc.	*	€ 12.000,00
Comune di Macerata	coordinamento territoriale, assistenza biblioteconomica, helpdesk, formazione ecc.	*	€ 10.000,00
Comune di Fermo	coordinamento territoriale, assistenza biblioteconomica, helpdesk, formazione ecc.	*	€ 12.000,00
<b>TOTALI</b>		<b>€ 85.400,00</b>	<b>€ 100.000,00</b>

**Entrate**

- \* Parte dei costi 2019 dei servizi erogati senza soluzione di continuità hanno trovato copertura in atti precedenti (DD. n. 153 del 23/05/2019);
- I residui costi 2019 da coprire ammontano a € 85.400,00 e trovano copertura nel DD. di accertamento d'entrata n. 309 del 27/09/2019 (importo complessivo dell'accertamento € 86.150,00)
- I costi 2020 trovano copertura per € 100.000,00 DGR n. 382 dell'1/04/2019 Programma annuale.

Eventuali ulteriori entrate in sede di accertamento verranno destinati alle due Università per lo svolgimento delle attività progettuali come definite nell'Allegato A.2 parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

I fondi annualmente saranno liquidati all'80% alla firma della convenzione e avvio delle attività progettuali. Il restante 20% a fine anno a saldo dietro presentazione della rendicontazione relativa alle attività previste da convenzione.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
ADUNANZA N. \_\_\_\_\_ LEGISLATURA N. X

**Allegato A.2 – LINEE DI PROGETTO PER L'EVOLUZIONE TECNOLOGICA DEL SISTEMA BIBLIOTECARIO MARCHE E ULTERIORE INTEGRAZIONE DEI POLI SBN DELLE MARCHE**

La Regione Marche, già dal piano triennale 2017-2019 si è attivamente impegnata per uno sviluppo complessivo sul proprio territorio dei servizi bibliotecari nella convinzione che questi costituiscano un'infrastruttura pubblica fondamentale per garantire a tutti i cittadini la diffusione e il libero accesso, ad uno dei beni comuni più preziosi nella società contemporanea: la conoscenza.

Migliorare qualitativamente e promuovere capillarmente sul territorio i servizi di lettura costituisce un obiettivo non solo di sviluppo per il Sistema Bibliotecario ma contribuisce positivamente a tutto il settore cultura rafforzando, attraverso lo sviluppo della conoscenza e delle competenze informative, sia la competitività del capitale umano marchigiano sia la coesione sociale che trova nell'emarginazione culturale e nei bassi livelli di literacy i maggiori elementi di fragilità.

Tutte le biblioteche delle Marche condividono medesimi applicativi per la gestione dei propri servizi e per il front end web con l'utenza. Tali piattaforme sono soggette a continui sviluppi in linea con il progressivo evolversi tecnologico sia di internet sia delle abitudini di utilizzo dell'utenza. Tutto il settore della lettura, quale comparto del più complesso panorama dei media, è da anni soggetto a profondi mutamenti dati dalla diffusione del digitale, dall'evoluzione della rete, dall'introduzione di nuove modalità di lettura, dall'interagire tra i servizi di lettura e gli altri servizi culturali on-line.

Perché i servizi erogati dai soggetti del territorio mantengano una buona performatività e usabilità da parte dell'utenza è necessaria una loro costante evoluzione e sviluppo. Proprio per questo avere un Sistema più coeso con piattaforme gestionali unificate ha ricadute positive molteplici nel contenimento dei costi, nella semplicità di aggiornamento, nell'ottimizzazione degli investimenti.

L'azione regionale degli ultimi due anni, pienamente condivisa e supportata dai partner del Sistema, si è pertanto indirizzata prioritariamente a superare storiche frammentazioni del settore, causa spesso di diseconomie e di difformità di servizio tra i diversi territori. Ciò ha permesso di avviare e portare a compimento nella sua prima fase un profondo processo di riorganizzazione del Sistema Bibliotecario Marche (d'ora in poi SBM) in esecuzione della DGR n. 1036/17.

Il progetto approvato con l'atto sopracitato prevedeva una progressiva integrazione del Sistema che mirava a garantire condizioni di servizio elevate, uniformi e omologhe su tutto il territorio per tutte le biblioteche aderenti da ottenere attraverso processi di semplificazione, efficientamento e ottimizzazione sia della struttura hardware che della configurazione software del Sistema.

La prima fase progettuale ha avuto pertanto l'obiettivo non solo di rispondere alle impellenti criticità poste al settore bibliotecario dal passaggio amministrativo di funzioni imposto dalla Legge di riordino delle funzioni provinciali, ma ha consentito uno sviluppo complessivo dei servizi in forma uniforme su tutto il territorio.

Con la prima fase progettuale SBM è passato da 4 a 2 poli SBN territoriali ottenuti dalla fusione dei precedenti 4 poli provinciali.

Nel mese di febbraio 2019 il Polo maceratese si è ampliato ricomprendendo in Bibliomarchesud tutte le biblioteche della provincia di Macerata, Fermo e Ascoli Piceno. Nel giugno dello stesso anno il Polo urbinato ha ricompreso in Bibliomarchenord tutte le biblioteche delle province di Ancona e Pesaro Urbino.

Pertanto i cittadini delle Marche hanno oggi disponibili on-line due cataloghi per le loro ricerche (Bibliomarchesud.it e Bibliomarchenord.it) anziché i quattro precedenti, così come la condivisione dei dati sia catalografici sia anagrafici consentono una maggiore integrazione dei servizi tra territori contermini.

Nella sua seconda fase di integrazione il progetto approvato nel 2017 indicava quale prospettiva quella di giungere ad un unico Polo SBN regionale.

Il presente documento individua pertanto le linee progettuali generali, gli adeguamenti ed evoluzioni tecnologici necessari preliminarmente alla realizzazione di ulteriori integrazioni, definiti in collaborazione con il Comitato di gestione e lo staff di coordinamento operativo di SBM della precedente convenzione. Per quanto riguarda invece gli aspetti esecutivi delle fusioni questi verranno definiti nel dettaglio, sotto il coordinamento della Regione, attraverso lo specifico gruppo di lavoro per la progettazione del Polo Unico Regionale così come previsto dalla convenzione tra gli enti partner di SBM art. 7 di cui il presente documento costituisce un allegato, parte integrante e sostanziale.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
ADUNANZA N. \_\_\_\_\_ LEGISLATURA N. X

### Seconda Fase del progetto di integrazione di SBM - Analisi di contesto

La Regione proseguendo nel suo approccio progettuale organico, nell'intenzione di far crescere un sistema il più possibile integrato e condiviso da tutto il territorio, con la precedente fase del progetto ha costituito basi solide preparatorie alla costituzione di un Polo unico regionale.

Il Polo Unico Regione Marche deriverà dalla fusione degli attuali due Poli SBN territoriali:

- Polo Marche Nord – URB
- Polo Marche Sud – UMC

Si proporrà di condividere questa progettualità anche al Polo esclusivamente universitario della Politecnica delle Marche – UAN.

In brevissima sintesi questi i dati di dimensionamento di partenza:

Polo SBN	n. Biblioteche	Titoli posseduti	n. utenti	Operatori back-office
Polo Marche Nord (URB) Biblioteche delle provincie di AN PU comprese quelle del Sistema Bibliotecario di Ateneo di Urbino	182	1.806.369	230.500	560
Polo Marche Sud (UMC) Biblioteche delle provincie di MC, FM, AP comprese quelle del Sistema Bibliotecario di Ateneo di Macerata	139	1.657.249	120.500	690
Polo (UAN) Università Politecnica delle Marche	5	219.994	95.980	40

Attualmente i tre poli sono ospitati ognuno in data center distinti ma utilizzano tutti lo stesso software di Library Management System seppur in versioni differenti.

Da un punto di vista biblioteconomico le due precedenti fusioni hanno consentito di uniformare la struttura dei due database principali del Sistema Bibliomarchenord e Bibliomarchesud.

Ciò ha consentito la creazione di un Sistema uniforme, seppur articolato in due banche dati per ora distinte, in grado di erogare gli stessi servizi ai Comuni e soggetti aderenti (pubblici e privati) con forme di adesione amministrativa e tecnica omogenee suscala regionale (stesse modalità e criteri, stesse condizioni di adesione, stesse forme di partecipazione alla governance).

Le analisi dei seppur pochi mesi di gestione della nuova configurazione hanno evidenziato alcune esigenze evolutive che saranno oggetto del presente progetto.

Per quanto riguarda gli aspetti di back end gestionale del Library Management System, ora che il Sistema è semplificato è opportuno avviare quanto prima una fase evolutiva ulteriore che sarebbe stato troppo complesso gestire in fase di fusione.

Si ritiene pertanto opportuno procedere con l'upgrade della piattaforma applicativa in uso da SebinaOpenLibrary a Sebina Next.

Infatti, risulta sempre più fondamentale per questi servizi operare verso una sempre maggiore e più stretta integrazione con il web.

Questo aggiornamento consentirà di predisporre l'infrastruttura per nuovi servizi rivolti agli utenti basati sulle ontologie e paradigmi semantici del web, grazie all'adozione di nuovi modelli di dati trasparenti, aperti, organizzati all'interno di modelli entity-relationship. Ciò avverrà per gli Open Data attraverso l'adozione di linee guida FRBR e RDA, tenendo in considerazione il paradigma dei Linked Open Data.

Inoltre tale aggiornamento consentirà di poter fruire per tutti gli operatori di un'interfaccia responsive utilizzabile anche da device mobili come i tablet.

Tale evoluzione si articolerà in una prima parte tecnica di trasferimento dei dati dei Poli verso la nuova versione sia per gli ambienti Trial che per quelli di produzione.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
ADUNANZA N. \_\_\_\_\_ LEGISLATURA N. X

Poi si svilupperà in una seconda parte di carattere formativo a supporto delle operazioni tecniche e si protrarrà poi nel periodo successivo.

### **FORMAZIONE DEGLI OPERATORI**

#### *Formazione all'utilizzo del nuovo applicativo*

Nel passaggio a Sebina Next tutti gli operatori del Sistema dovranno essere aggiornati all'utilizzo della nuova piattaforma. Si prevede pertanto una fase formativa congiunta in Ancona di circa 3 gg., da parte di tecnici dell'azienda che rilascia Sebina. A questa parteciperanno sia i componenti dello staff di coordinamento operativo del Sistema sia un gruppo selezionato esperto di bibliotecari omogeneamente distribuiti sul territorio. Nella seconda fase gli operatori così formati daranno vita sotto il coordinamento dei partner di SBM ad un aggiornamento capillare di tutti i colleghi presenti nelle più di 300 biblioteche aderenti al Sistema. Tale formazione finale sarà obbligatoria per tutti gli operatori del Sistema al fine del rilascio delle nuove credenziali di autenticazione per poter lavorare sul Sistema. Si coglierà l'occasione di questa fase formativa capillare di tutti gli operatori per inserire un modulo di aggiornamento sulle linee guida per il trattamento dei dati personali così come definiti in SBM secondo le indicazioni dei titolari del trattamento che sono le due Università.

#### *Formazione di base*

Indispensabile per il nuovo Sistema regionale prevedere moduli di formazione continua uniforme su tutti i Poli suddivisa in due ambiti:

Formazione di base all'utilizzo degli applicativi (costante, con due finestre temporali all'interno dell'anno), ancor più necessaria dati i numeri in continua crescita di SBM.

A questa si aggiungerà anche un modulo per il trattamento dei dati personali degli utenti in modo che il trattamento sia da parte di tutti i partecipanti conforme al nuovo GDPR.

Tali corsi di base sono obbligatori per il rilascio agli operatori delle credenziali di accesso alla piattaforma condivisa.

#### *Formazione professionale*

Nella presente progettualità così come rilevato dal precedente Comitato di Gestione di SBM si intende inoltre implementare l'attività formativa professionale non solo alle semplici basi di utilizzo del software.

Si procederà intanto per tutti gli operatori interessati a due moduli formativi specifici uno sull'elaborazione delle statistiche e uno sulle procedure di revisione e scarto inventariale delle collezioni.

Inoltre si è rilevata l'esigenza di una formazione professionale su essenziali temi biblioteconomici quali la catalogazione, il digitale, l'information, media e digital literacy ecc. necessaria per accompagnare la continua evoluzione e il miglioramento dei servizi bibliotecari.

Si prevede per questa parte un'analisi delle esigenze formative tra gli operatori che verrà avviata già dal 2019 in collaborazione con l'AIB Marche e supportata dalle Università di Macerata e Urbino.

Mentre l'attività formativa di base e quella catalografica verrà svolta come previsto da convenzione dai componenti dello Staff operativo di coordinamento di SBM per le altre attività formative, definite in dettaglio nell'ambito del Comitato di gestione, opereranno le Università con i fondi a loro assegnati.

#### *Altri interventi tecnico-evolutivi e di implementazione del Sistema*

In questa fase preliminare al processo di fusione a Polo unificato si sono identificati altri interventi prioritari per implementare e rendere più fruibili i servizi erogati.

1. Creazione di nuove entità gestionali. SBM, pur nella situazione di passaggio con le fusioni in corso, ha manifestato forti segni di vitalità con un rinnovato interesse di molteplici soggetti all'adesione ai servizi erogati. Tra il 2018 e il 2019 sono state ben 50 le biblioteche che hanno aderito al rinnovato sistema. Ciò ha portato a saturare la disponibilità di entità gestionali a suo tempo acquistate dai gestori dei 4 Poli SBN precedenti.

28 sono le biblioteche che hanno aderito a Bibliomarchenord mentre 22 quelle a Bibliomarchesud. Per tipologia n. 13 sono le comunali, 9 appartengono ad Istituti culturali mentre ben 28 sono biblioteche scolastiche.

Tale incremento è senza dubbio anche da collegarsi alla revisione delle quote fatta dalla Regione rispetto a quelle in vigore nei Poli provinciali, con l'introduzione di notevoli agevolazioni a favore degli aderenti in particolare se iscritti in forma multipla come sistemi di cooperazione locale tra più biblioteche.

Si è pertanto previsto un budget a favore delle due Università che sosterranno i costi annui delle creazioni



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
ADUNANZA N. \_\_\_\_\_ LEGISLATURA N. X

delle entità gestionali per le biblioteche nuove iscritte di cui è necessario creare un'entità gestionale nell'LMS.

2. Nei Cataloghi on-line dei due Poli che costituiscono SBM c'è una sezione riservata alle schede informative delle biblioteche. In linea di massima questa sezione ha importato le informazioni già presenti nei 4 Opac precedenti. Si è deciso di non investire maggior tempo nella loro implementazione perchè parecchi anni addietro, nel 2009, la Regione aveva sviluppato una specifica piattaforma che tra le sue molteplici funzioni avrebbe dovuto repertoriare le informazioni delle biblioteche marchigiane. Questa banca dati era però rimasta notevolmente lacunosa e con problemi di aggiornamento. Parallelamente al progetto di fusione è stata ora completamente aggiornata nei dati grazie all'apporto dello staff operativo di coordinamento di SBM. Questa è ora interrogabile on-line nel nuovo portale regionale dedicato alle biblioteche quale sezione del sito istituzionale regionale [www.regione.marche.it/sbm](http://www.regione.marche.it/sbm). In questa ulteriore fase progettuale si intende stabilire un import automatico delle schede negli Opac di Polo. In una seconda fase si intende ristabilire l'export delle schede informative di Bibliomarche anche verso l'anagrafica nazionale ICCU delle Biblioteche. Ciò consentirebbe ai bibliotecari di modificare e aggiornare i dati una sola volta per poi vederli automaticamente aggiornati nel portale regionale, negli Opac e nell'anagrafica nazionale.

3. Con il progetto di fusione si è esteso a tutto il Sistema quanto era stato implementato da ogni singolo Polo. Nello specifico la Rete Servizi Bibliotecari di Pesaro e Urbino aveva sviluppato, tra le prime in Italia, un catalogo SebinaYou espressamente riservato ai giovani lettori per fasce di età indicativamente comprese dagli 0-6 anni (per i volumi legati al progetto Nati per leggere) fino agli adolescenti.

Il catalogo presente nel Polo URB è stato esteso a tutto Bibliomarchenord ricomprendendo le biblioteche di Ancona. Ma tale interfaccia è stata implementata anche in Bibliomarchesud. Con la presente progettualità si intende sviluppare ulteriormente l'interfaccia in modo da rendere lo strumento il più possibile accessibile e graficamente efficace per le fasce di età dei giovani lettori. Oltre ad alcuni adeguamenti grafici si potranno operare anche dei miglioramenti dell'accessibilità delle funzioni anche attraverso test con gruppi di giovani lettori. Il budget per tali operazioni è affidato alle due Università che opereranno in stretto concerto con l'intero staff di coordinamento operativo di SBM.

4. Potrà inoltre essere implementato il modulo di preiscrizione on-line per gli utenti che intendono registrarsi in biblioteca. Mentre si manterrà il passaggio fisico in biblioteca per il ritiro della Card e per la conferma dell'iscrizione, tale modalità consentirà di abbreviare i tempi di iscrizione e per le biblioteche che volessero aderire a questa funzionalità di smaterializzare e digitalizzare il conferimento dei dati da parte dell'utente e il consenso informato per il trattamento dei dati personali.

5. Inoltre sul Polo Bibliomarchenord verranno operate delle verifiche propedeutiche al trasferimento dei dati catalografici a suo tempo generati dalla Regione su un catalogo isolato e non più on-line per i documenti della Biblioteca del ex Centro Beni Culturali, raccolta contenente più di 7.000 titoli di carattere artistico. Tali azioni saranno preparatorie al trasferimento dei volumi presso la Biblioteca del Consiglio Regionale delle Marche in modo da renderli reperibili agli studiosi nell'Opac Bibliomarchenord e in SBN. Tali azioni saranno svolte in collaborazione con la Biblioteca del Consiglio regionale e con l'Università di Urbino.

#### ***Fasi preliminari all'ulteriore integrazioni del Sistema***

Alcuni degli obiettivi che erano alla base delle scelte della prima fusione sono logicamente confermati nell'attuale contesto e sono:

1. Un'ulteriore ottimizzazione dei costi di gestione e una semplificazione tecnologica e burocratica del Sistema rispetto all'attuale ripartizione in 2 Poli territoriali e uno esclusivamente universitario.

3. migliore e più semplice monitoraggio del Sistema al fine di una più efficace misurazione dei servizi in rapporto agli investimenti e un più funzionale riorientamento della programmazione regionale e degli enti aderenti;

4. scelte strategiche unificate sui servizi di lettura e di apprendimento in merito agli sviluppi tecnologici in corso e in particolare riguardo: A) servizi di lettura in digitale; B) servizi in mobile; C) evoluzione servizi web.

5. Un sistema unificato sarà meglio in grado di erogare servizi tecnologici integrati tra Cultura, formazione formale e di ricerca (Università e Scuole) e formazione informale (biblioteche e istituzioni culturali e professionali), evitando la spesso inutile proliferazione di software, iniziative, piattaforme ecc. che



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
ADUNANZA N. \_\_\_\_\_ LEGISLATURA N. X

aumentano la frammentazione degli investimenti e le difficoltà di interoperabilità.

6. Un adeguamento dell'intero sistema alle disposizioni Agid in merito ai servizi in cloud della PA e alla certificazione dei data center utilizzati.

7. Un sistema di autenticazione digitale unificato e in linea con gli altri servizi pubblici al cittadino (es. SPID).

Analisi SWOT	Qualità utili al conseguimento degli obiettivi	Qualità dannose al conseguimento degli obiettivi
<i>Elementi interni al Sistema</i>	<p><b>Punti di forza</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Forte partecipazione alle reti esistenti con crescita costante dei soggetti aderenti;</li> <li>- buona capillarità delle strutture su tutto il territorio costiero, montano e pedemontano;</li> <li>- omogeneità delle piattaforme tecnologiche utilizzate</li> <li>- coinvolgimento diretto delle Università</li> <li>- presenza di professionalità interne al sistema che possono condurre il processo e gestire i servizi</li> <li>- Avvio di sinergie con altri progetti e settori di carattere regionale (Cultura Smart, Agenda digitale, ecc.) che possono favorire l'ulteriore sviluppo dei servizi</li> <li>- Ottimizzazione nell'uso delle risorse attraverso un unico data center</li> </ul>	<p><b>Punti di debolezza</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Poli frammentati</li> <li>- difficoltà da parte dei soggetti aderenti soprattutto pubblici a finanziare adeguatamente i servizi;</li> <li>- biblioteche incapaci da sole (anche le più grandi) di sostenere autonomamente la sfida dell'innovazione tecnologica e di servizio</li> <li>- costi moltiplicati per ogni aggiornamento tecnologico</li> <li>- debolezza della formazione professionale del personale presente nelle biblioteche</li> </ul>
<i>Elementi esterni al Sistema</i>	<p><b>Opportunità</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sviluppo del settore digitale della lettura nel quale le biblioteche possono svolgere un'azione innovativa</li> <li>- esistenza di network nazionali di Biblioteche con la possibilità di sviluppare servizi innovativi</li> <li>- possibilità di accordi trasversali di cooperazione con le altre reti culturali e con quelle bibliotecarie di altre regioni italiane, ottimizzando i costi degli sviluppi tecnologici e aumentando il grado di influenza sul livello nazionale</li> <li>- l'adozione di servizi e piattaforme in condivisione con altri settori (ricerca/Università; formazione/scuole ecc.)</li> </ul>	<p><b>Rischi</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Progressiva irrilevanza e marginalità delle biblioteche e dei servizi non in grado di aggiornarsi tecnologicamente da sole</li> <li>- percezione di sempre più rapida obsolescenza dei servizi da parte degli utenti</li> <li>- concorrenza di servizi digitali erogati da colossi multimediali privati</li> <li>- insostenibilità degli investimenti che lo sviluppo dei servizi digitali richiedono se affrontati da ogni singolo soggetto isolato</li> <li>- sempre più scarsa rilevanza dei singoli erogatori di servizi pubblici a fornire contenuti in forma collettiva rispetto a quelli individuali a cui tende il mercato</li> </ul>

Il progetto di riorganizzazione intende giungere ad un sistema che possa unito anche:

- proporsi come inclusivo rispetto a realtà oggi non integrate (es. il Polo Universitario di Camerino, le biblioteche non aderenti ecclesiastiche e non, le scuole ecc.);
- trovare sinergie, nell'erogazione di contenuti e informazioni al cittadino, anche con altri settori regionali: con il settore sanitario per le informazioni biomediche e per il progetto Nati per Leggere; con il settore servizi sociali per servizi di lettura per utenti speciali o svantaggiati; con il settore istruzione e formazione per applicazioni e contenuti utili per la didattica;
- strutturare modelli tecnici e di gestione replicabili anche per altri ambiti culturali regionali come ad esempio per quello archivistico e digitale;
- confrontarsi e aprirsi a forme di cooperazione interregionale e nazionale (nell'Area Adriatica, con Regioni limitrofe, con altre realtà nazionali es. progetto Rete delle Reti ecc.), rispetto a flussi conoscitivi e informativi sempre più globalizzati e in continuo mutamento, consentendo di raggiungere masse critiche maggiormente in grado di: a) ottimizzare i costi di sviluppo; b) confrontarsi con il livello nazionale; c) accedere a finanziamenti nazionali, europei e privati.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
ADUNANZA N. \_\_\_\_\_ LEGISLATURA N. X

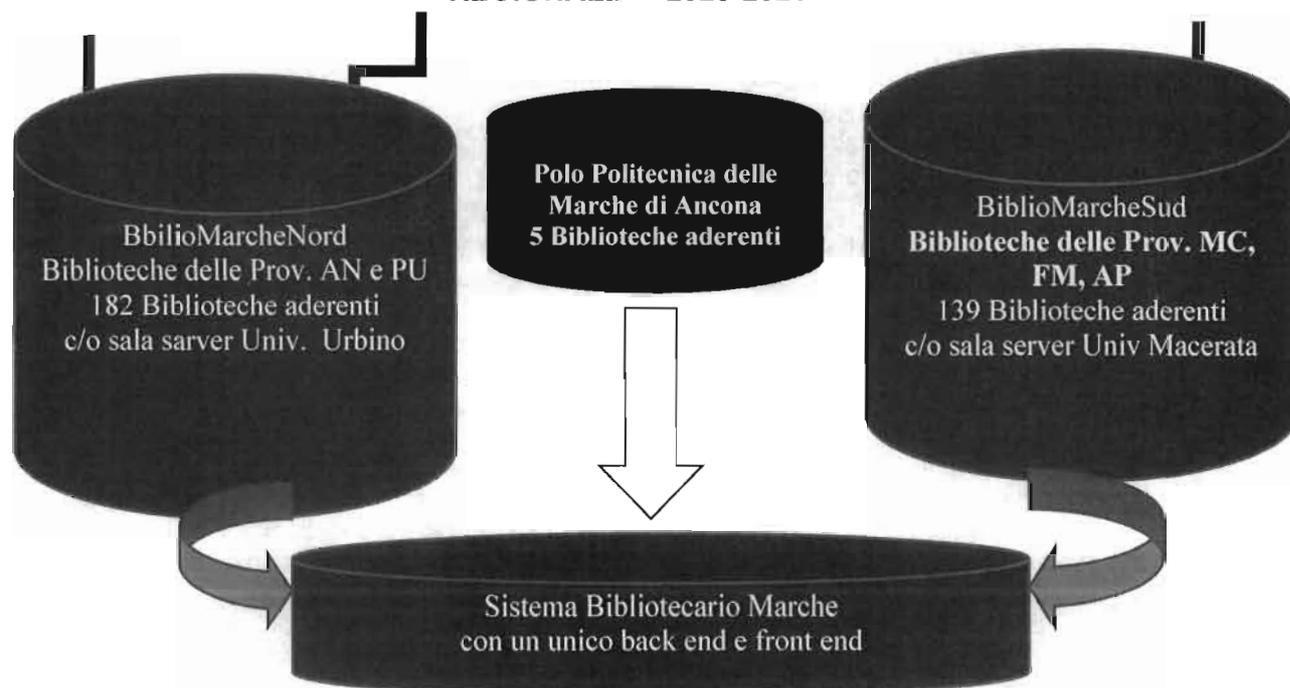
### **Semplificazione dei back end gestionali del Library Management System**

Il processo di riorganizzazione dei back end del software gestionale in uso nelle biblioteche delle Marche, per la sua complessità e per le condizioni tecniche e amministrative di partenza, era stato articolato in due fasi successive cronologicamente autonome ma che, già nella prima fase, sono state affrontate con un approccio complessivo organico regionale, cosa che ha consentito l'introduzione, già nella prima fase conclusasi nel 2019, di elementi utili di uniformità preparatori e facilitanti rispetto alla fase successiva di ulteriore fusione.

La fase 1 di passaggio da 4 a 2 Poli territoriali ha pertanto costituito un passaggio intermedio utilissimo per procedere a successive integrazioni.

Innanzitutto si affronteranno gli aspetti tecnico informatici e biblioteconomici ma parallelamente saranno condotte tutte le azioni amministrative, burocratiche e gestionali per dare un nuovo assetto il più possibile coerente e performante al sistema mettendolo in grado di rispondere agli obiettivi strategici posti in premessa.

### **FASE 2 – PASSAGGIO DA 2 A DUE POLI TERRITORIALI E UNO UNIVERSITARIO A UN UNICO POLO REGIONALE – 2020-2021**



### **Passaggio dagli attuali 2 Poli territoriali più uno esclusivamente universitario ad un Polo unico con un solo back-end gestionale**

L'intento è quello dopo le fasi preparatorie sopradescritte di giungere nel 2021 ad un complessivo riassetto del Sistema che da 2 poli territoriali e uno esclusivamente universitario può passare a un solo data center, ampliando il positivo modello di gestione partecipata tra Regione e partner avviata nel 2017.

Il processo sarà favorito dal fatto che nella progettualità precedente di fusione da 4 a 2 Poli sono stati compiuti interventi importanti per uniformare tutti i principali parametri biblioteconomici che quindi tra i due poli territoriali si presentano oggi uniformi. Anche per quanto riguarda i front end quelli attuali sono seppur distinti sviluppati in forma speculare per cui sarà più semplice la conformazione dell'Opac unico regionale.

Per quello che riguarda gli aspetti informatici e biblioteconomici del progetto di costituzione del Polo unico regionale, che comporteranno anche la definizione di un nuovo data center in linea con le direttive Agid sulla certificazione di questi servizi, le soluzioni tecniche definite dallo staff operativo (allargato come da art. 7 della convenzione) saranno elaborate in stretto rapporto con il Comitato di gestione di SBM per poi



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
ADUNANZA N. \_\_\_\_\_ LEGISLATURA N. X

essere condivise con tutti i partner partecipanti al progetto.

Il progetto si presenta di una certa complessità anche in considerazione delle dimensioni che il nuovo Sistema verrà ad assumere, configurandosi come il più consistente Polo SBN a livello nazionale. Dal punto di vista culturale pertanto SBM diventerà un unico sistema di cooperazione integrata tra Enti locali, biblioteche pubbliche e private, Università e scuole che rappresenta un esperimento nazionale in questo ambito.

### **Principali passaggi tecnici del progetto**

L'esecuzione del progetto di unificazione dei Poli SBN che compongono il Sistema marchigiano prevede diverse fasi con l'intervento di diversi soggetti che andranno coordinati e sincronizzati per la buona riuscita delle varie operazioni. Gli interventi saranno inoltre di diversa tipologia: informatici, amministrativi, biblioteconomici.

- a) Adeguamento tecnologico delle piattaforme software per allinearne le versioni del LMS (novembre 2019-maggio 2020);
- b) Elaborazione del progetto esecutivo di fusione da parte del gruppo di lavoro costituito (marzo-giugno 2020);
- c) Approvazione degli atti amministrativi da parte dei soggetti coinvolti. Sarà necessaria in questa fase anche la ridefinizione del rapporto convenzionale con l'ICCU per il Polo unico regionale (settembre-dicembre 2020)

Ciò per poter giungere ad una possibile fusione calendarizzabile al 2021.

Le varie fasi tecniche saranno piuttosto simili a quelle già svolte nella fase 1.

1. Individuazione del data center in cui allocare il Polo e predisposizione degli ambienti informatici
2. Verifica dei codici di Biblioteca per quelle che migreranno dal Polo UAN (per quelle di Bibliomarchesud e Bibliomarchenord tale operazione è già stata svolta nella Fase 1)
3. Definizione ed unificazione dei codici per le tabelle di sistema delle schede catalografiche e anagrafiche del Polo UAN (per quelle di Bibliomarchesud e Bibliomarchenord tale operazione è già stata svolta nella Fase 1);
4. Definizione delle specifiche per la fusione automatica delle notizie;
5. Recupero delle configurazioni di biblioteca relative al catalogo e alla gestione prestiti;
6. Definizione delle specifiche per il compattamento e la fusione automatica dei dati gestionali e delle schede anagrafiche;
7. Migrazione ed unificazione dei dati catalografici (inventari-collocazioni ecc.) dai Poli di partenza a quello di destinazione sull'area di test e analisi dei dati da migrare;
8. Bonifica dei dati duplicati e loro schiacciamento o correzione.
9. Risoluzione delle ambiguità bibliografiche, degli authority files, non sciolte in forma automatica.
10. Migrazione definitiva dei dati delle schede anagrafiche e successiva verifica
11. Localizzazione automatica in Indice SBN delle notizie solo in Polo fuse su notizie già condivise con l'Indice nel Polo di partenza.
12. Profilazione del front-end Sebina You unificato sia per l'Opac generale sia per l'Opac Kids Marche e adeguamento grafico con la nuova immagine del Sistema Bibliotecario Marche.
13. Avvio a regime dei servizi sul nuovo Polo e assistenza all'avviamento degli operatori ai nuovi strumenti di servizio.

La definizione dettagliata e l'esecuzione di queste operazioni potranno avvalersi del notevole know-how professionale presente all'interno dello staff di coordinamento operativo di SBM che positivamente ha portato a compimento le due fusioni precedenti.

### **FRONT END web del sistema**

Lato utente il Sistema regionale interfacerà con i cittadini erogando servizi web attraverso 4 principali strumenti condivisi:

1. Un portale unico web con tutte le informazioni sulle strutture aderenti e i servizi da aggregare e sviluppare all'interno del portale cultura regionale già sviluppato nella fase 1 del progetto e pubblicato <http://www.regione.marche.it/sbm/> ; ciò sta già avvenendo con l'aggiornamento del sistema Bibliomarche per quanto riguarda le schede descrittive delle biblioteche e attraverso una gestione e redazione condivisa



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
ADUNANZA N. \_\_\_\_\_ LEGISLATURA N. X

- delle pagine e dei contenuti tra i bibliotecari e il personale regionale;
2. Un Opac generale;
  3. Un Opac dedicato ai bambini;
  4. Un portale regionale per i servizi di biblioteca digitale sviluppato per tutte le Marche attraverso fondi Por-Fesr 2014-2020 Misura 16.2;
  5. un'interfaccia unica mobile responsive da sviluppare.

Lato operatori il Sistema Bibliotecario Regionale opererà attraverso diversi strumenti di gestione:

1. Una banca dati informativa delle biblioteche con tutte le informazioni di servizio denominata BiblioMarche. In questa fase di progetto ne verrà sviluppata la capacità di aggiornamento dati sia verso l'anagrafica nazionale gestita dall'ICCU sia verso l'Opac in modo che l'utente possa reperire le informazioni essenziali della biblioteca nell'ambiente stesso di interrogazione dei documenti.
2. Un Helpdesk regionale per le segnalazioni e assistenza diretta degli operatori bibliotecari marchigiani allo staff operativo di gestione di SBM che continuerà a garantire il supporto professionale al Sistema.
3. Un back end gestionale per LMS;
4. Un back end gestionale per l'iscrizione ai servizi di biblioteca digitale.

#### GOVERNANCE

Per la governance del Sistema regionale al fine di garantire la piena condivisione da parte dei vari partner delle scelte relative a tutti i soggetti aderenti, accanto alla regia e al coordinamento regionale svolto dalla PF Beni Attività Culturali attraverso un suo specifico Ufficio, si amplierà il rapporto convenzionale con i partner del Sistema che vede già positivamente il coinvolgimento delle Università e dei Comuni, al fine di garantire il massimo di prossimità e assistenza ai soggetti che fruiscono dei servizi.

#### DIAGRAMMA DI GANTT

FASE 1	11/2019	12/2019	02/2020	05/2020	06/2020	09/2020	12/2020	03/2021	09/2021
Azione 1. Adeguamento delle piattaforme tecnologiche in uso									
Azione 2. Formazione del personale									
Azione 3. Elaborazione progetto esecutivo Poli unico									
Azione 4. Elaborazione e Approvazione degli atti amministrativi									
Azione 4. Avvio e conclusione fusione Polo Unico									
Azione 6. Verifiche funzionalità ed eventuali interventi di perfezionamento									



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
ADUNANZA N. \_\_\_\_\_ LEGISLATURA N. X

**Allegato B - CRITERI UNIFORMI PER LA DEFINIZIONE DELLE QUOTE ANNUALI VERSATE DALLE BIBLIOTECHE ALLA REGIONE MARCHE QUALE COMPARTECIPAZIONE AI COSTI DI GESTIONE DI SBM**

Il modello per la determinazione delle quote annuali che i soggetti aderenti versano alla Regione quale compartecipazione alle spese di gestione dei servizi, in seguito alla legge Delrio e successiva L.R. 13/15 di passaggio delle funzioni culturali tra Regione e Province, è stato definito con la DGR 1036/17.

I criteri a suo tempo delineati e che si intende confermare sono principalmente due:

1. mantenere quote uniformi prendendo quale riferimento quelle minime che erano in vigore nei vari Poli provinciali al fine di: a) non aggravare ulteriormente i soggetti aderenti; b) favorire l'ingresso di nuovi soggetti (in particolare con strutture medio piccole).
2. Passare per i Comuni da un modello di calcolo per numero di biblioteche ad uno per fasce dimensionali calcolate per numero di abitanti al fine di favorire lo sviluppo di sistemi urbani composti da più biblioteche.

L'impostazione pur nel breve periodo di adozione ha manifestato aspetti positivi con da una parte una maggiore sostenibilità economica per i soggetti già aderenti e dall'altra con una crescita consistente di nuove adesioni (ben n. 50 nuove biblioteche tra il 2018-2019).

**Costi annui di adesione**

Biblioteche di Comuni con meno di 5.000 ab.	€ 200	
Biblioteche di Comuni dai 5.000 ai 30.000 ab.	€ 600	
Biblioteche di Comuni dai 30.000 ai 45.000 ab.	€ 1.500	
Biblioteche di Comuni dai 45.000 ai 70.000 ab.	€ 2.500	
Biblioteche di Comuni con più di 70.000 ab.	€ 4.500	
Biblioteche di Archivi di Stato e Sovrintendenze	€ 600	
Biblioteche di Associazioni, Fondazioni, Istituti (religiose, sociali ecc.)	€ 300	
Biblioteche della Rete degli Istituti per la Storia del Movimento di Liberazione nelle Marche	€ 600	Quota unica comprendente i 4 Istituti provinciali
Biblioteche appartenenti a Reti di Biblioteche scolastiche	€ 1.000	Quota unica per ciascuna Rete
Biblioteche aderenti a Sistemi di cooperazione locale tra Comuni con meno di 30.000 ab.	€ 1.000	Quota unica per ciascun Sistema
Biblioteche scolastiche singole	€ 150	
Biblioteca Statale	€ 2.500	
Biblioteche Musicali	€ 500	
Biblioteche di Fondazioni bancarie	€ 600	
Biblioteche di soggetti privati	€ 500	

Si conferma l'esenzione dalla quota per tutte quelle biblioteche che collocate nei Comuni del cratere del sisma del 2016 abbiano avuto danni o interruzione di servizi.

**Incentivi alla cooperazione tra più biblioteche**

Nel caso in cui si costituisca un Sistema di cooperazione urbana tra biblioteche presenti nello stesso territorio Comunale, regolato da specifico protocollo, e il Comune iscriva al Sistema Regionale le biblioteche del Sistema urbano in forma multipla la quota spettante è esclusivamente quella attribuita al Comune capofila secondo il livello per abitanti come nella tabella sopra indicata.

Nel caso di Sistemi di cooperazione locale intercomunali (tra Comuni con meno di 30.000 abitanti), qualora la quota dovuta dai singoli Comuni superi i € 1.000 si applica una quota forfettaria di € 1.000 a Sistema. Tali Sistemi dovranno essere regolati da specifica convenzione o protocollo di intesa tra i soggetti aderenti e prevedere un unico capofila che verserà la quota.

Tali quote sono a valere sull'annualità 2020. Per la quota relativa a Reti di biblioteche scolastiche questa si intende valida già dall'anno 2019. La Biblioteca del Consiglio Regionale sarà esente dalla quota in quanto struttura regionale coinvolta in attività di cooperazione diretta con la PF Beni e Attività Culturali.